



DECRETO N. 342 / 2005

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28/02/2005;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici del 5 agosto 2004 conferito al prof. Antonio Paolucci;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota n. 25760 del 05.09.2005 con la quale l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 09.09.2005);

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le province di Pisa e Livorno espresso con nota prot. n. 2319 del 10.10.2005, pervenuta in data 10.10.2005;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	PSICHIATRIA AMBULATORI
provincia di	PISA
comune di	PISA
sito in	VIA ROMA
numero civico	67

Distinto al N.C.E.U. al
foglio 17 particella 151 subalterno 11



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

confinante con foglio 17 particella 151 sub. 18, come dalla allegata planimetria catastale presenta interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato "PSICHIATRIA AMBULATORI", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Ufficio del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Prof. Antonio Paolucci)

Firenze, 28 OTT. 2005



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	PSICHIATRIA AMBULATORI
Regione	TOSCANA
Provincia	PISA
Comune	PISA
Cap	56126
Nome strada	VIA ROMA
Numero civico	67

Relazione

Fabbricato in muratura composto da 2 piani fuori terra adibito a reparto di Psichiatria sezione ambulatori.

In origine il corpo di fabbrica si componeva di un piano seminterrato e un piano rialzato, a seguito di lavori di ristrutturazione è stato rialzato il solaio per ottenere due piani fuori terra (piano terra e piano primo) in occasione di tali lavori fu altresì aggiunto un corpo di fabbrica sul lato sinistro sempre su due piani di circa 15 x 20 ml.

La forma è a “ I “ abbastanza regolare come sviluppo.

La struttura in muratura portante si eleva per un'altezza di circa 7 ml. per tutto il suo sviluppo.

Lo sviluppo del corpo di fabbrica è di circa 70 x 20 ml.

La copertura è a padiglione con rivestimento in tegole di laterizio tipo Marsiglia e gronda in aggetto.

La facciata principale è interamente intonacata con stilemi architettonici neoclassici con richiami all'eclettismo di fine secolo.

La stessa presenta un'alta zoccolatura di intonaco liscio, semplici cornici intorno alle finestre con ghiera superiori in mattoni murati a faccia a vista; cantonali in intonaco a bugnato liscio.

Lo schema di costruzione interno risulta molto semplice avendo un corridoio centrale che percorre tutto il fabbricato.

I solai di copertura risultano piatti.

Gli accessi al corpo di fabbrica sono 6 di cui 1 principale 1 secondario e 2 di servizio e 2 sono da considerare di emergenza.

I vani scala sono 2 interni e 2 esterni, di cui 1 principale che collega il piano terra con il piano primo e 2 secondari esterni che collegano il piano primo con il giardino.

Gli infissi esterni risultano essere realizzati in legno, con inferriate alle finestre in ferro battuto.

Alla fine della prima guerra mondiale, torna a farsi urgente ed indilazionabile il problema della revisione totale degli edifici esistenti con la prospettiva di un parziale loro abbattimento, per renderne taluni efficienti alle nuove necessità, tant'altri per la costruzione ex novo.

Intorno al 1925 inizia la progettazione.

L'8 maggio del 1930, viene posta la firma del Capo del Governo in Roma, sulla convenzione tra Stato ed Enti locali della Provincia di Pisa, allo scopo di addivenire al completamento delle opere di assetto edilizio dell'Ateneo e Istituti annessi.

Le opere consistono nella definitiva sistemazione dell' Università, dell'Ospedale di S. Chiara, degli Istituti Superiori di Agraria, di Medicina Veterinaria, della Scuola Normale Superiore e della nuova sede della Scuola d'Ingegneria.

Ottenuto il finanziamento iniziarono i lavori, ultimati prima dell'inizio della seconda guerra mondiale.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

In una successiva ristrutturazione sono state modificate le finestre a sesto ribassato del piano seminterrato, riquadrate e allargate, quanto il filo esterno della cornice delle finestre soprastanti; ne è la prova la presenza di una ultima finestra che conserva l'aspetto originario.

E' stato inoltre effettuato un modesto ampliamento alle estremità laterali con la riproposizione delle medesime caratteristiche architettoniche e la restituzione di un maufatto unitario.

Le finestre erano contornate da semplici cornici con ghiera superiori in mattoni murati a faccia a vista.

E' rimasto inalterato lo schema originario delle murature portanti interne, così come la copertura a padiglione con gronda in aggetto a doppio travicello in legno smensolato; sono cambiate alcune destinazioni d'uso dei locali, in relazione alle mutate esigenze di utilizzo.

In considerazione dell'armonia degli stilemi architettonici con gli edifici circostanti e della sua collocazione urbanistica all'interno del complesso ospedaliero di Santa Chiara, l'edificio è meritevole di tutela.

Bibliografia:

- "Pisa Urbanistica e Architettura tra le due guerre"; autore Andrea Martinelli anno 1993.

- documentazione varia dall'archivio storico dell'Azienda Ospedaliera Pisana.

- documentazione dall'archivio del Comune di Pisa.

Relatore f.to Dott. Arch. Marta Ciafaloni, visto il Soprintendente f.to Dott. Arch. Guglielmo Maria Malchiodi.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Prof. Antonio Paolucci)

Firenze, 28 OTT. 2005



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	PSICHIATRIA AMBULATORI
Regione	TOSCANA
Provincia	PISA
Comune	PISA
Cap	56126
Nome strada	VIA ROMA
Numero civico	67

Planimetria Catastale – Foglio n. 17 part. 151 sub. 11



IL DIRETTORE REGIONALE
(Prof. Antonio Paolucci)

Firenze, 28 OTT. 2005

For